

In seguito a tale deliberazione sono in corso di studio speciali provvedimenti che hanno per mira di rendere più rapidi gli avanzamenti dei funzionari, di migliorare le indennità che percepiscono, e di assicurare il diritto al collocamento al riposo col massimo di pensione dopo 35 anni di servizio, anzichè dopo 40 anni, come è stabilito per gli altri funzionari dello Stato, tenuto conto del maggior logoramento cui il servizio di piazza e di persecuzione della delinquenza espone i funzionari di pubblica sicurezza.

Anche la carriera d'ordine della pubblica sicurezza sarà in tale occasione migliorata, tenuto presente che agli impiegati di tale carriera sono affidati per legge funzioni di concetto, quali la trattazione degli affari di polizia amministrativa.

I provvedimenti di cui si tratta sono in corso di elaborazione e, appena completati d'intesa col ministro delle finanze, saranno sottoposti al Consiglio dei ministri per l'ulteriore corso.

Il Ministero confida che tali provvedimenti possano presto avere attuazione, e che così il personale di pubblica sicurezza abbia il trattamento economico e morale cui legittimamente aspira.

PRESIDENTE. L'onorevole Alfieri ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ALFIERI. Prendo atto con vivo compiacimento delle comunicazioni fatte dall'onorevole sottosegretario per l'interno, augurandomi che agli affidamenti dati, seguano pronti, solleciti, pratici provvedimenti, perchè il Regio decreto cui ha fatto accenno poc'anzi l'onorevole sottosegretario per l'interno, che stabiliva la parificazione del trattamento per tutti i dipendenti dello Stato, veniva praticamente a stabilire una situazione quasi di ingiustizia, nei confronti degli appartenenti alla pubblica sicurezza.

Difatti, a questa eguaglianza di trattamento finanziario corrisponde una profonda diversità delle condizioni di lavoro. Ciò si comprende facilmente, onorevoli colleghi, quando si pensi che al funzionario di pubblica sicurezza, il quale ha esigenze tutt'affatto speciali di servizio, il quale ha il peso di responsabilità molto gravi per le quali egli deve rispondere alle superiori autorità giocando spesso volte il posto, viene fatto lo stesso trattamento stabilito per il funzionario che assolve sì, e bene, al suo compito, ma rimane tranquillamente nel proprio ufficio.

Ecco perchè pensavo sia opportuno il provvedimento che si propone di prendere il Governo, quando vuole portare a 35 anni il limite di età per il collocamento in pensione.

Con ciò non si raggiunge solamente lo scopo di sfollare i quadri e gli organici permettendo una più rapida carriera, ma si rende possibile che ai posti di comandi si abbiano funzionari che alla pienezza delle forze psichiche, uniscano prontezza di intelligenza e di deliberazione, perchè predisporre un servizio di pubblica sicurezza non è cosa che possa essere sempre fatta nella tranquillità del proprio ufficio.

Con la mia interrogazione ho voluto limitarmi a richiamare l'attenzione della Camera e del Governo su questo importante problema, imperocchè da qualche tempo a questa parte noi siamo abituati, per forza di cose, a vedere negli appartenenti alla pubblica sicurezza dei funzionari di ordine amministrativo.

Non voglio indugiarmi sulla importanza di questa branca della pubblica amministrazione, e concludo accogliendo le dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno, e augurando che i provvedimenti che il Governo si propone di prendere siano tali da restituire prontamente il prestigio materiale e morale agli appartenenti alla pubblica sicurezza che hanno sempre dimostrato di intendere così altamente l'adempimento dei propri doveri.

PRESIDENTE. È così trascorso il tempo assegnato alle interrogazioni.

Elezione del Presidente.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Elezione del Presidente.

Si faccia la chiama.

VICINI, segretario, fa la chiama.

Hanno preso parte alla votazione:

Acerbo — Adinolfi — Aldi-Mai — Alfieri — Alice — Amicucci — Antonelli — Armato — Arnoni — Arpinati — Arrivabene Giberto. Baiocchi — Baistrocchi — Balbo — Banelli — Baragiola — Barattolo — Barbaro — Barbieri — Barduzzi — Barnaba — Bartolomei — Bassi — Bastianini — Bavaro — Belloni Amedeo — Benassi — Beneduce — Bennati — Bertacchi — Bette — Biagi — Biancardi — Bianchi Fausto — Bianchi Michele — Bianchi Vincenzo — Bigliardi — Blanc — Bodrero — Boido — Bolzon — Bonaiuto — Bonardi — Bono — Borriello — Bottai — Brescia Edoardo — Bre-